

AsaSi è lieta di invitarvi

sabato 25 novembre 2023, alle ore 15.00

ad un incontro sul tema

L'EREDITA' DEGLI ARTISTI: GLI ARCHIVI E LA LORO GESTIONE

presso l'Archivio di Stato del Cantone Ticino, Viale Stefano Franscini 30a, Bellinzona.

www.ti.ch/archivio



Interverranno **Michael Schmid**, responsabile dell'Archivio svizzero d'arte dell'Istituto svizzero di studi d'arte (SIK-ISEA) di Zurigo; la **Prof.ssa Alessandra Donati**, esperta di diritto dell'arte, professore associato di Diritto comparato all'Università di Milano Bicocca e di Legislazione del mercato dell'arte al Master in Contemporary Art Markets – NABA. Curatrice del recente volume *L'archivio d'artista: Principi, regole e buone pratiche* (Johan & Levi, Milano); **Filippo Tibertelli de Pisis**, fondatore e presidente di AitArt e dal 1975 fondatore e presidente dell'Associazione per Filippo de Pisis.

Il pomeriggio di studio sarà introdotto da **Carlo Agliati**, collaboratore scientifico dell'Archivio di Stato del Cantone Ticino, dove è responsabile del settore dei fondi privati, e moderato da **Dario Jucker**, membro di comitato AsaSi, avvocato specializzato in diritto dell'arte.

AsaSi continua la serie di conferenze in cui viene affrontato l'universo dello storico dell'arte ponendo un focus particolare sulla gestione degli archivi d'artista. Se in precedenza era stata infatti fatta luce sull'archivio personale dello storico dell'arte, composto da libri, testi, appunti, corrispondenze, fonti e soprattutto materiale fotografico, l'attuale approfondimento sposta l'attenzione sugli artisti e sul loro lascito, ambito nel quale l'archivio personale risulta il luogo dove le loro opere sono conservate, studiate, valorizzate e trasmesse ai posteri.

L'archivio d'artista svolge dunque un ruolo fondamentale e necessario per la conoscenza dell'operato degli stessi artisti, e funge da perno per la complessa relazione con diversi attori del mondo dell'arte, quali curatori, mercanti, collezionisti, conservatori, storici dell'arte e il pubblico.

Grazie al lavoro di tutela e archiviazione dei materiali conservati e mediante la pubblicazione di cataloghi ragionati, esso diventa quindi frequentemente anche il punto di riferimento per determinare l'autenticità di un'opera, con evidenti ripercussioni anche sul mercato dell'arte.

Tra prassi del mercato, linee guida, principi condivisi per la valorizzazione dell'opera, legislazioni e casi giudiziari, il pomeriggio intende approfondire quindi l'interessante tematica della gestione, tutela e valorizzazione degli archivi d'artista, grazie alla presenza di ospiti d'eccezione.

Curriculum degli oratori

Alessandra Donati

Dirige il Master in Professione Registrar all'Accademia Aldo Galli-IED ed il Corso per curatore di archivio d'artista promosso da AitArt, di cui è vicepresidente del comitato scientifico. E' membro del *board di Careof* e del BiPAC (Centro interdipartimentale di Ricerca per il Patrimonio Artistico e Culturale) dell'Università di Milano Bicocca e direttore della collana di studi giuridici *Comparative Art Law* (esi). Per il MIC ha curato la redazione dei PACTA (Protocolli per l'Autenticità, la Cura e la Tutela dell'Arte contemporanea). È membro di comitato di numerose fondazioni e ha al suo attivo partecipazioni a convegni internazionali, onorificenze e una vasta bibliografia, tra monografie e saggi (<https://unimib.academia.edu/alessandrandonati>).

Dario Jucker

E' attivo sin dalla fine degli anni '90 nel settore del diritto dell'arte, offrendo consulenza legale a collezionisti, musei, fondazioni di artisti e mercanti d'arte. Dopo avere collaborato con diversi studi legali in Italia e in Svizzera, fonda nel 2018 lo studio legale Jucker. Ammesso al patrocinio nelle giurisdizioni italiane e svizzere, offre consulenza in materia di diritto dell'arte per fattispecie *cross-border* tra i due paesi. E' stato consulente dell'Associazione Nazionale Gallerie d'arte Moderna e Contemporanea ed è consulente della Josef & Anni Albers Foundation, dell'archivio Medardo Rosso e dello Studio Fabio Mauri, oltre che di diverse gallerie, mercanti d'arte e collezionisti privati. Ha curato una rubrica sul diritto dell'arte nella rivista Flash Art. Relatore in convegni internazionali e conferenze sul diritto dell'arte, ha al suo attivo numerose pubblicazioni; è curatore del volume "Le buone pratiche del collezionismo", edito da Edizioni Scientifiche Italiane, 2020. Nel 2009 ha inoltre conseguito un diploma in pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera e ha tenuto alcune esposizioni personali in Svizzera, sia di fotografie che di disegni.

Michael Schmid

Dal settembre 2012 è responsabile dell'Archivio svizzero d'arte. I suoi principali interessi di ricerca sono l'Arte svizzera dal XIX al XXI secolo e la teoria e pratica dell'archivio d'arte (raccolta, indicizzazione, conservazione e mediazione). Ha studiato storia dell'arte e lingua e letteratura tedesca all'Università di Zurigo e all'Università degli Studi di Milano. Nel 2000 è assistente curatore presso il Museo Bellerive di Zurigo. Tra il 2001 al 2005 è collaboratore scientifico nei dipartimenti Documentazione sull'arte e Storia dell'arte di SIK-ISEA, dove è autore della serie di pubblicazioni UBS Art Collection, edita da SIK-ISEA. Nel 2005 diventa responsabile della Documentazione e dell'Archivio dei lasciti di SIK-ISEA, seguendo i Progetti "Archivio SGBK" (2006-2007), "Archivio stampa Roman Signer digitale" (2007-2008), Documentazione interviste: conversazioni con giovani artisti svizzeri (dal 2008), Vetrine virtuali: presentazione online dei lasciti artistici nell'Archivio dei lasciti SIK-ISEA (dal 2008), ampliamento della Documentazione e dell'Archivio dei lasciti di SIK-ISEA, raccolti nell'Archivio.

Filippo Tibertelli de Pisis

Dopo essersi laureato in Diritto internazionale a Milano ed essersi specializzato in Finanza presso la NY University, diventa *registered representative* presso NY Stock Exchange. È stato vicedirettore del Banco di Roma direzione centrale e poi della direzione finanziaria di RAS. Oggi è imprenditore. Ha al suo attivo numerosi articoli pubblicati su cataloghi di mostre dedicate a de Pisis e contributi volti a far conoscere AitArt e il suo programma, così come gli interventi a convegni anche di respiro internazionale.